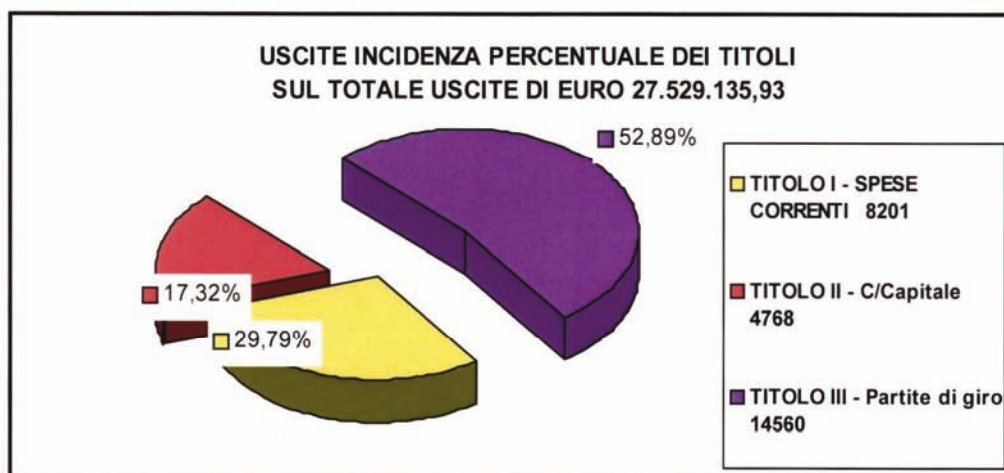


Fig. 4



La lettura degli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indica che:

- La gestione di competenza chiude con un avanzo di € 3.853.868,53
- Gli accertamenti complessivi sono inferiori rispetto alle previsioni di € 1.060.315,54;
- Gli impegni complessivi sono inferiori rispetto alle previsioni di € 8.117.834,07;
- Le entrate correnti rappresentano il 53,29 % delle entrate complessive;
- Le spese correnti incidono per il 29,79 % sulla spesa complessiva;
- Le entrate in conto capitale sono lo 0,32 % del totale;
- Le spese in conto capitale sono invece il 17,32 % del totale;
- L'avanzo corrente (Titolo I entrate meno Titolo I spese) si attesta in € 8.521.864,01;
- L'avanzo corrente copre totalmente le spese in conto capitale.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si possono vedere chiaramente dalle figure 3 e 4.

I dati sopra esposti non hanno, comunque, un valore assoluto giacché variano di anno in anno col variare dei volumi finanziari immessi.

CONFRONTO SUL TREND DEL QUINQUENNIO

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno eseguire un confronto di dati che permettano di conoscere l'attendibilità degli stessi.

Per questo motivo si mettono a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi con le risultanze che sono ben evidenziate dai prospetti (Fig.5 e Fig.6) sotto riportati.

Fig. 5
CONFRONTO PER TITOLI DAL 2006 AL 2010 (valori in migliaia di euro)

		2006	2007	2008	2009	2010
ENTRATE						
TITOLO I - Trasferimenti correnti	TITOLO I	3.605	9.605	17.709	16.777	16.723
TITOLO II - Altre entrate		7.362	7.654			
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	TITOLO II	-	21	1.843	300.128	100
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale		19.216	3.925			
TITOLO V - Accensione di prestiti		3.565	16			
TITOLO VI - Partite di giro	TITOLO III	2.076	2.784	2.842	2.843	14.560
TOTALE ENTRATE		35.824	24.005	22.394	319.748	31.383
USCITE						
TITOLO I - Spese correnti	TITOLO I	7.953	7.620	7.557	7.934	8.201
TITOLO II - Spese in c/capitale	TITOLO II	20.375	10.287			
TITOLO III - Spese per estinzione mutui		3	16	15.108	306.999	4.768
TITOLO IV - Partite di giro	TITOLO III	2.076	2.784	2.842	2.843	14.560
TOTALE SPESE		30.407	20.707	25.507	317.776	27.529
AVANZO DI COMPETENZA		5.417	3.298	- 3.113	1.972	3.854

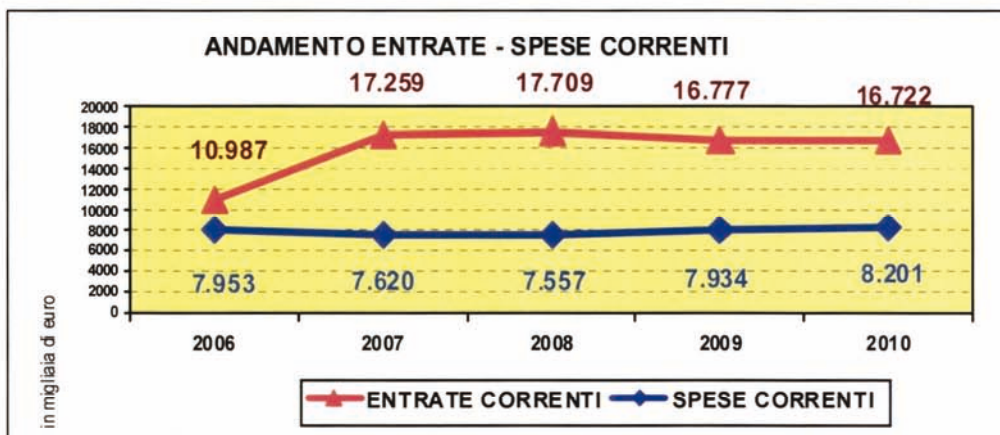
Fig. 6
TREND DELLE DIFFERENZE (in migliaia di euro)

	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	1817	6.000	450	932	55
TITOLO II - Altre entrate	877	292			
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti		21	2.119	298.285	300.028
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	2313	-15.291			
TITOLO V - Accensione di prestiti	3533	-3.549			
TITOLO VI - Partite di giro	-653	708	58	1	11.718
TOTALE ENTRATE	7.887	-11.819	- 1.611	297.354	288.365
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	1182	-333	63	377	268
TITOLO II - Spese in c/capitale	57	-10.088	4.805	291.891	302.232
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	-29	13			
TITOLO IV - Partite di giro	-653	708	58	1	11.718
TOTALE SPESE	557	-9.700	4.800	292.269	290.246

Dal quadro di cui alla fig. 6 appaiono evidenti le variazioni di segno negativo delle entrate e delle uscite in conto capitale, mentre rimangono pressoché invariate le poste in conto corrente.

E' d'obbligo quindi procedere a un esame più dettagliato delle singole poste.

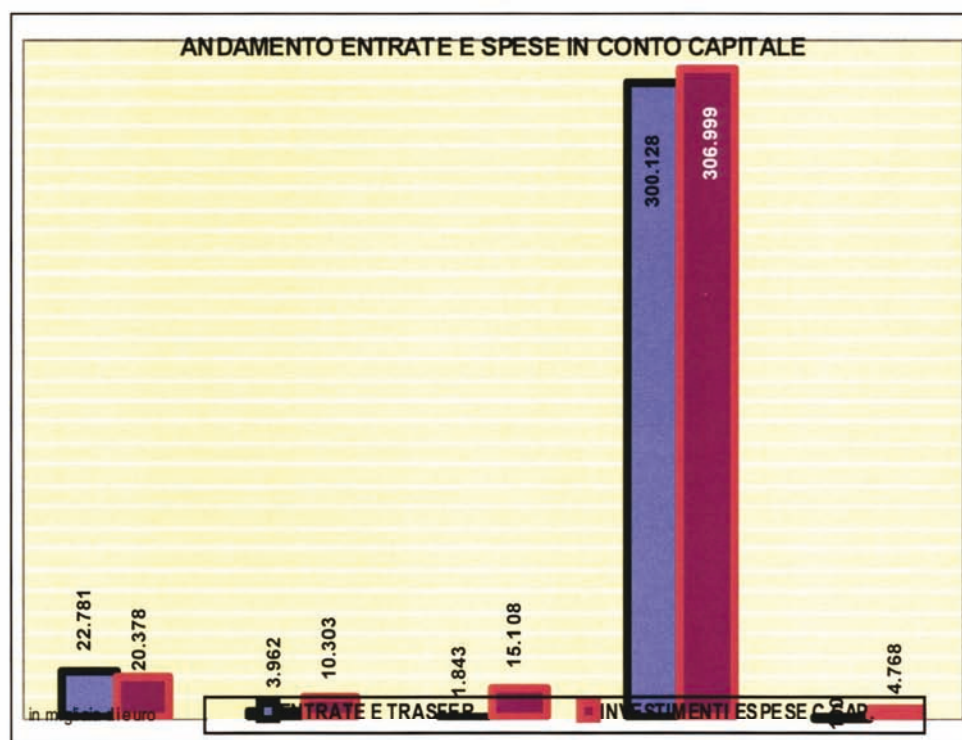
Fig. 7



La visualizzazione delle linee del prospetto sopra riportato pone immediatamente in risalto una lieve contrazione del delta tra le spese e le entrate correnti. L'incremento del 3% delle spese di correnti deriva soprattutto nell'aumento delle spese per prestazioni istituzionali, delle spese legali e delle spese per manutenzione ordinaria compensati comunque da minori uscite per imposte e tasse.

I capitoli di cui il legislatore vuole monitorare la spesa hanno comunque mantenuto i limiti imposti dalla normativa.

Fig. 8



Per quanto attiene le spese e le entrate in conto capitale l'andamento risulta alquanto variabile negli anni con una parabola discendente sino al 2008 per poi registrare un'impennata nel 2009 da ricondurre all'investimento relativo alla Piattaforma Multipurpose di Vado coperto da un mutuo a carico dello Stato.

Nel 2010 le entrate e le uscite in conto capitale subiscono invece una brusca frenata. Le entrate sono pressoché nulle per la totale assenza di trasferimenti dello Stato, mentre le uscite presentano un notevole decremento giustificato dal momentaneo rallentamento degli investimenti in attesa dell'inizio lavori della Piattaforma Multipurpose e dalla conseguente traslazione ad anni successivi, con accantonamento nell'avanzo di amministrazione, di opere non giuridicamente perfezionate, che comunque troveranno esecuzione nel prossimo esercizio.

Fig. 9

Il grafico a fianco mostra la diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie. Essendo nulli i trasferimenti dello Stato per il 2010, tutte le spese in conto capitale sono state autofinanziate dalla Autorità Portuale.

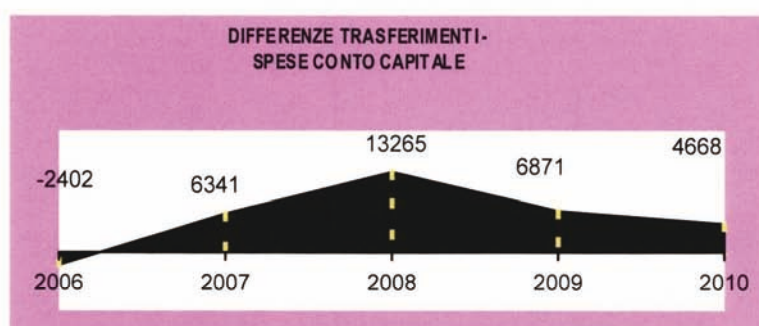
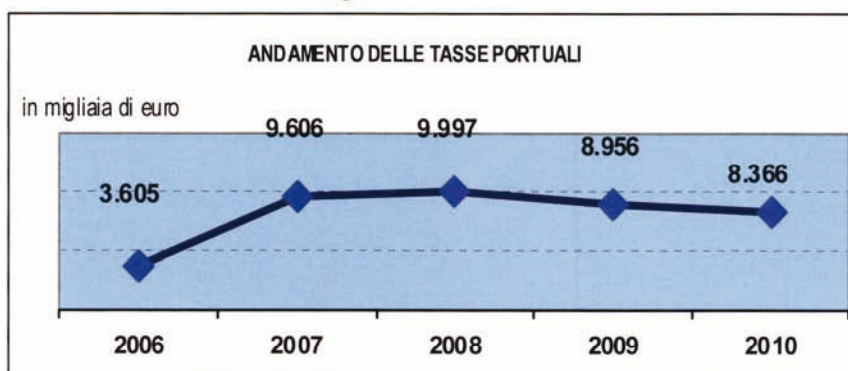


Fig. 10



Per quanto attiene le risorse derivanti dalle entrate di parte corrente si nota una variazione di segno negativo.

Dal quadro generale è bene entrare nel dettaglio più specifico delle singole partite, per capire quali sono i fatti più importanti della gestione 2010.

ENTRATE

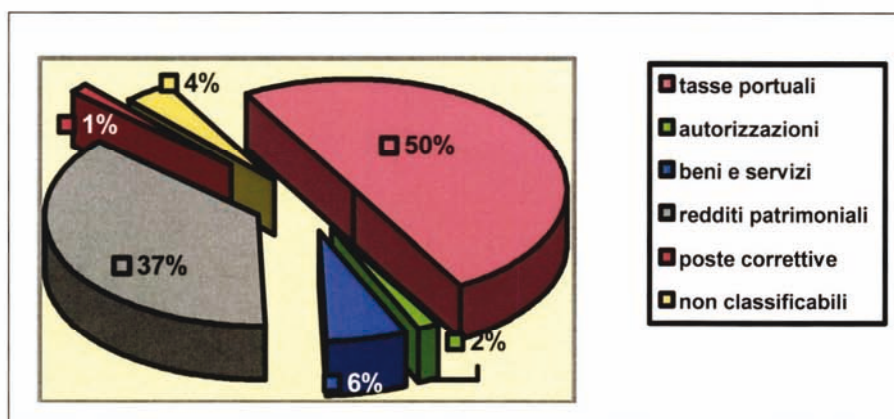
TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Il Titolo I– Entrate correnti – diminuisce di € 54.458,95

Si articola in categorie:

- Tasse portuali per € 8.365.639,22;
- Entrate derivanti dal rilascio di autorizzazioni portuali per € 272.257,16;
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 1.036.632,87;
- Redditi e proventi patrimoniali per € 6.221.690,81;
- Poste correttive e compensative di entrate per € 229.058,33;
- Entrate non classificabili in altre voci per € 597.594,59.

Fig. 11
PERCENTUALE DI INCIDENZA SUL TOTALE ENTRATE



Tasse portuali:

- **Cap. - 030 / 040** –tasse portuali – per € 8.365.639,22 con una diminuzione rispetto al 2009 di € 591.173,06.

Rilascio di autorizzazioni:

- **Cap. – 140** - proventi per autorizzazioni articoli 16, 17, 18 - per € 155.396,95;
- **Cap. – 150** – proventi per autorizzazioni articolo 68 – per € 20.906,11;
- **Cap. – 160** – proventi accesso in porto per un totale di € 95.954,10.

Vendita di beni e prestazioni di servizi

- **Cap. 220** – proventi servizi gestione mezzi ferroviari per un totale di € 663.420,12 con un aumento di € 484.043,13 per l'entrata in vigore della nuova convenzione con la società Serfer;
- **Cap. 230 – proventi magazzini e spazi** – sommano a € 259.963 e comprendono i proventi per occupazioni temporanee di aree. Presentano un aumento di € 38.301.

- **Cap. 240 – proventi diversi** – ammontano a € 113.249,41 stabile rispetto al 2009. Il capitolo è composto dalle partite inerenti alla fatturazione per collegamenti alla rete telematica.

Redditi e proventi patrimoniali

- **Cap. 300 – canoni patrimoniali** – comprendono gli affitti per locazione immobili di proprietà. Ammontano a € 54.435,05 Subiscono un aumento di € 44.845 per nuovi contratti di locazione;
- **Cap. 310 – canoni demaniali** – ammontano a € 6.128.890,20
- **Cap. 320 – interessi attivi** – si attestano a € 38.365,56 con un aumento di € 17.257 .

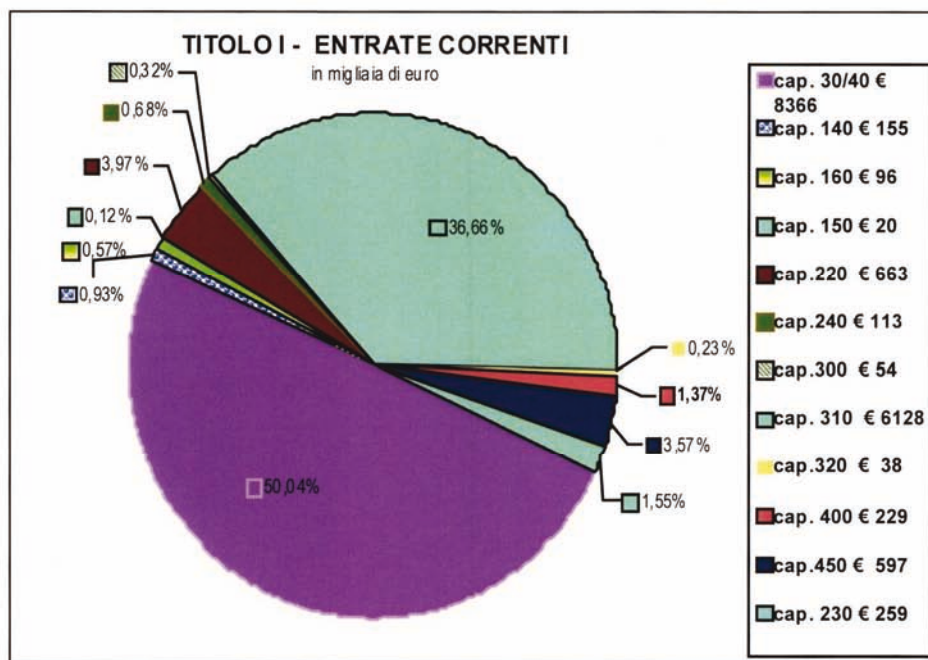
Poste correttive e compensative di uscite correnti

- **Cap. 400 – recuperi e rimborsi diversi** – il totale risulta di € 229.058,33 con una diminuzione di € 170.941,67 rispetto al 2009 riguardo alla diminuzione del personale distaccato e al conseguente rimborso.

Entrate non classificabili in altre voci

- **Cap. 450 – entrate varie ed eventuali** – accertate per un totale di € 597.594,59 con un aumento di € 332.547,86 rispetto al 2009. Tra le poste più rilevanti sono comprese: recupero canoni baracche e cassoni anni precedenti per € 103.237,41, recupero servizi di portierato ai varchi € 61.294,24, rimborso spese telefoniche per € 9.510,17 e contributo tesoriere per € 26.000, recupero 10% su organi di amministrazione e controllo per € 76.149,64, crediti di imposte per € 201.607,00 e € 20.516,00 per rimborso sentenza cassazione, oltre a rimborsi diversi.

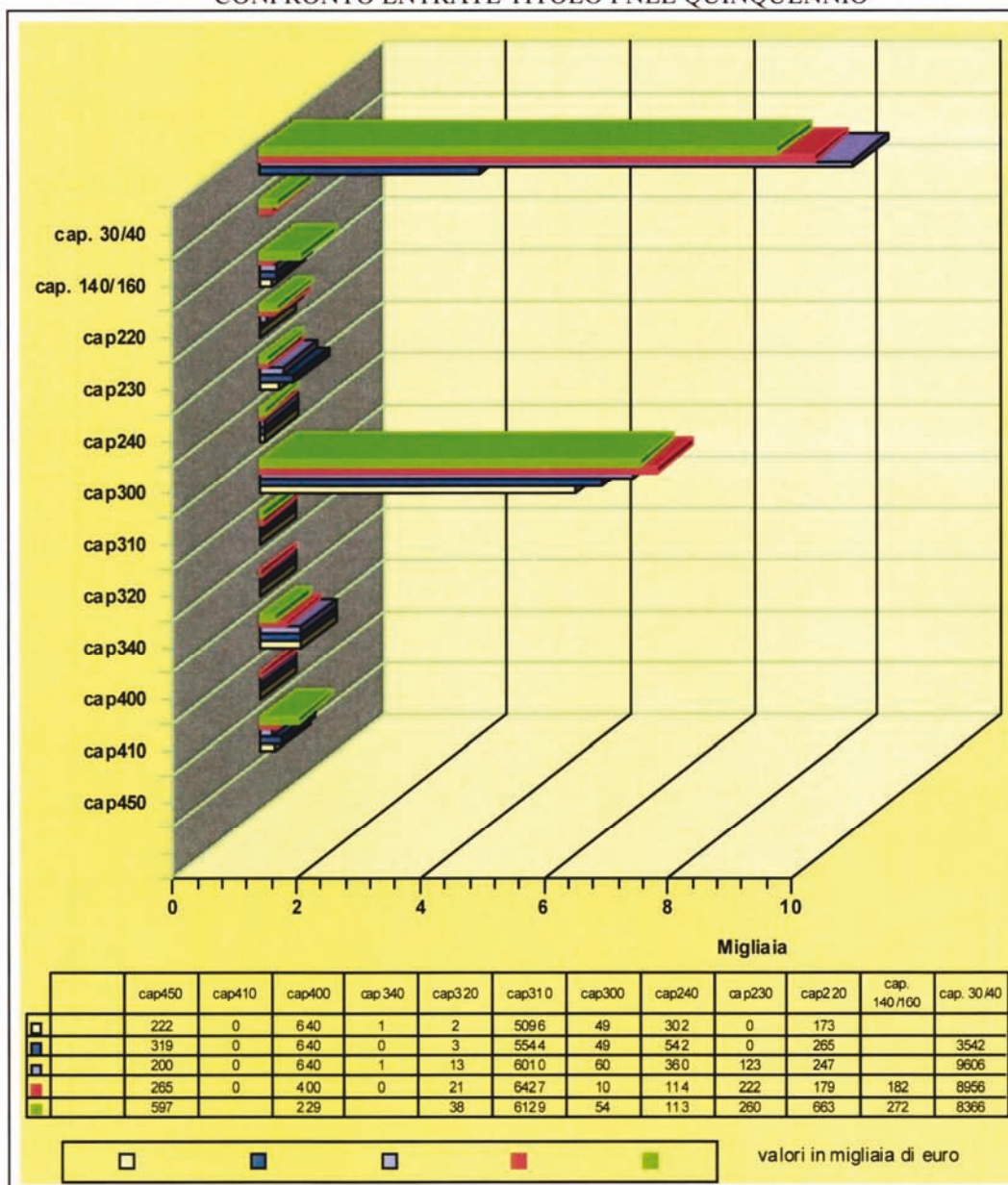
Fig. 12
INCIDENZA DEI SINGOLI CAPITOLI SUL TOTALE ALTRE ENTRATE



Il confronto dei valori, analiticamente incostanti per motivazioni tecniche di raggruppamento degli accertamenti, non rende piena chiarezza delle diversità riscontrate. Infatti il valore complessivo, pur presentando un saldo positivo, contiene, al proprio interno, importanti variazioni di segno opposto, come si può dedurre dalla fig. 13. In effetti il saldo di un titolo o di una voce può essere generato da elementi che hanno un peso gestionale notevolmente diverso e a volte di segno opposto.

Fig. 13

CONFRONTO ENTRATE TITOLO I NEL QUINQUENNIO



Pare importante quindi rendere evidente la composizione delle differenze con la tabella di fig. 14, limitate peraltro agli anni 2009 e 2010.

Fig. 14
DIFFERENZE TITOLO I ENTRATE CORRENTI (in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2009	2010	DIF FERENZE 2009-2010
Tasse portuali	8.957	8.366	-591
auto rizzazioni o per azioni port	64	155	91
auto rizzazioni attività in porto	20	21	1
permessi accesso	98	96	-2
Proventi traffico merci	0	0	0
Proventi traffico passeggeri	0	0	0
Proventi carri ferroviari	179	663	484
Proventi magazzini e spazi	222	260	38
Proventi diversi	114	113	-1
Canoni di affitto beni patrimon	10	54	44
Canoni demania li	6.427	6.129	-298
Interessi attivi	21	38	17
Altri proventi patrimoniali	0	0	0
Recuperi e rimborsi diversi	400	229	-171
Concorso spese manutenzion	0	0	0
Varie ed eventuali	265	598	333
TOTALE	16.777	16.722	-55

La tabella sopra riportata evidenzia che:

DIMINUZIONI:

Per un totale di € 1.063 mila concernono poste di entrata trasferiti tra capitoli diversi e con variazioni incostanti da un esercizio all'altro (cap. 30/40, 160, 240, 310, 400).

AUMENTI:

Per complessivi € 1.008 sono causati da:

- ❖ Proventi carri ferroviari per la stipula nuova convenzione (cap. 220)
- ❖ I canoni di affitto beni patrimoniali per nuovi contratti (cap. 300)
- ❖ Varie ed eventuali per l'aumento del credito di imposta, per il recupero del 10% sugli organi di direzione e controllo.

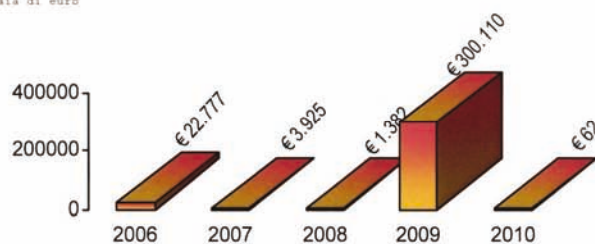
TITOLO II – ENTRATE IN C/CAPITALE

La somma complessiva ammontante a euro 100.481,54 è costituita da:

- ❖ € 5.301,81 per alienazione di immobili e di diritti reali;
- ❖ € 62.474,99 trasferimenti regionali;
- ❖ € 32.704,74 per depositi di terzi a cauzione

Fig. 15
ANDAMENTO FONTI DI FINANZIAMENTO PUBBLICHE
(in migliaia di euro)

valori in migliaia di euro



Da quanto sopra si evince che, mentre nel 2009 sono stati accertati € 300.000.000,00 quale mutuo da contrarre per la realizzazione della piattaforma, le cui rate capitali e interessi saranno totalmente a carico dello Stato, nel 2010 i trasferimenti per la realizzazione di opere e infrastrutture sono stati nulli in attesa della definizione dei lavori collaterali e necessari alla realizzazione della opera di Vado.

TITOLO III - PARTITE DI GIRO

In questo titolo sono comprese le trattenute al personale dipendente e ad altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale (va ricordato che la parte maggiore dell'imposta risulta come costo effettivo e quindi è accertata sullo stesso capitolo dell'entrata), nonché le partite compensative anticipate dall'Autorità e successivamente a completo rimborso di terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2010 è di € 14.559.649,94 non risulta influente per la determinazione del risultato d'esercizio. Rispetto al preventivo 2010 sono stati aggiunti € 12.601.020,00. Tale variazione è stata necessaria per mettere in atto un'operazione di compravendita aree retroportuali di Vado. L'acquisto di tali terreni previsto nel preventivo 2010 a carico della Autorità Portuale tramite la contrazione di un mutuo, in realtà è stato perfezionato con il finanziamento di un soggetto terzo, pertanto le somme sono state spostate nelle partite di giro sia in entrata che in uscita.

USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale delle spese correnti per l'esercizio 2010 ammonta a € 8.201.008,97 contro i 7.933.546,97 euro del 2009 con un aumento di € 267.462,00.

L'incidenza dei capitoli sul totale del titolo sono indicate nella fig. 16 seguente.

Fig. 16

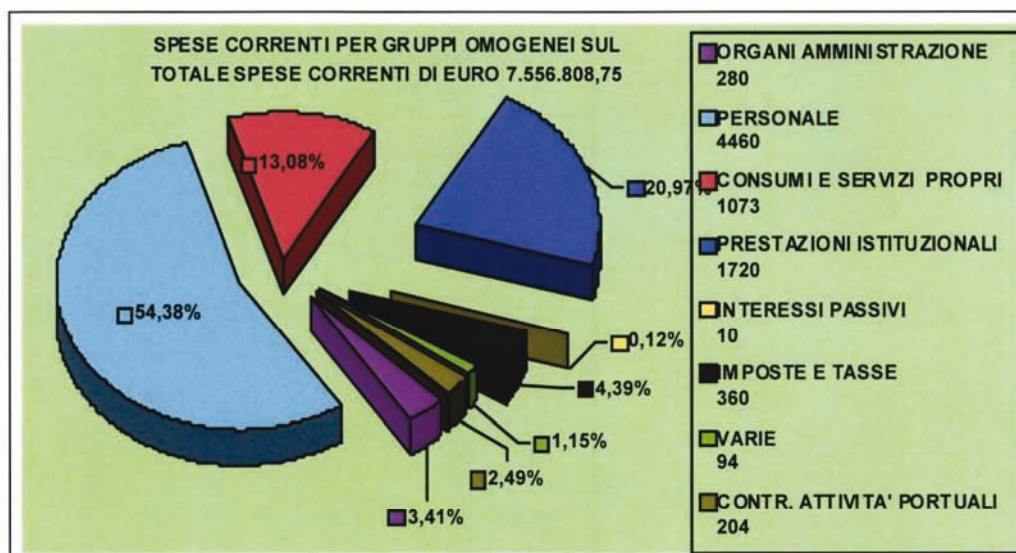
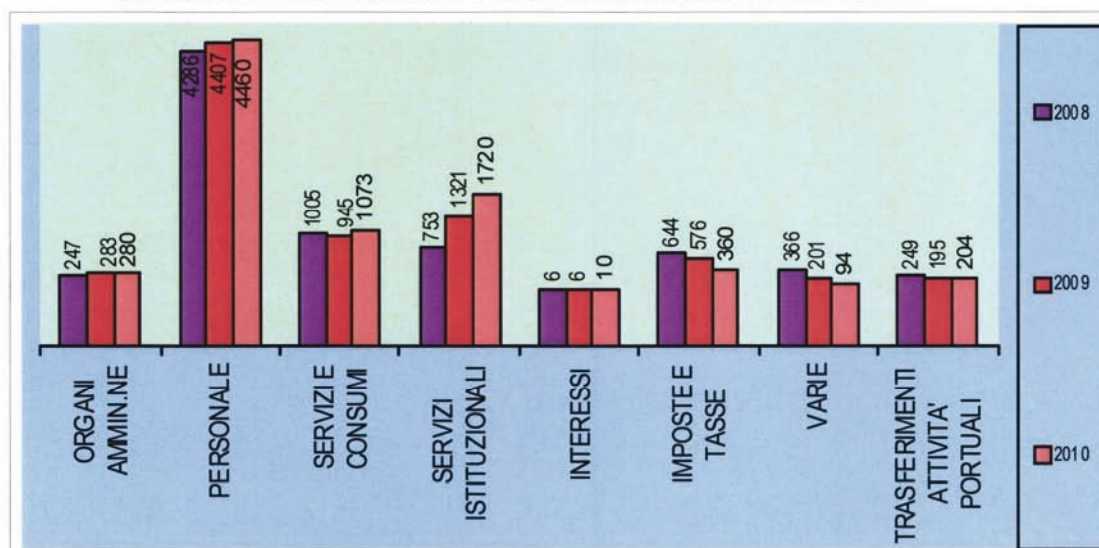


Fig. 17

CONFRONTO DELLE SPESE CORRENTI PER GRUPPI OMOGENEI

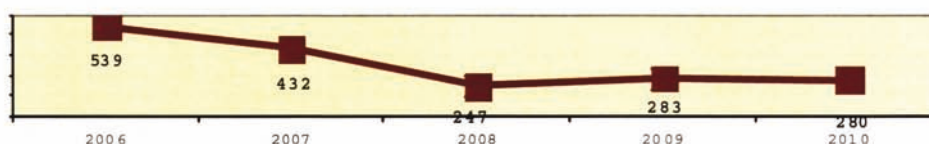


(valori in migliaia di euro)

Passando all'analisi delle categorie sopra descritte, le poste più significative sono:

❖ **Spese per organi di amministrazione e di controllo**

Cap. 10 e cap. 12 ammontano a € 280 mila pari al 3,4 % circa delle spese correnti e risulta stabile rispetto all'esercizio precedente.

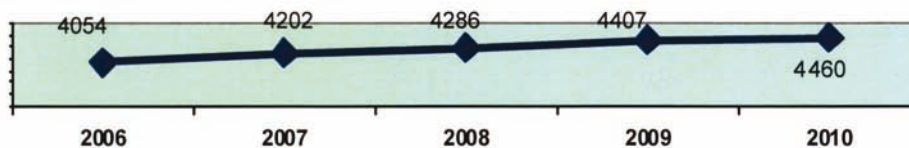


La ripartizione delle spese, rilevata in dettaglio come da apposita circolare ministeriale, presenta:

- ✓ Spese per il presidente:
 - Indennità lorda € 187 mila;
 - Missioni e rimborsi € 23 mila;
 - Contributi a carico A.P. € 10 mila;
- ✓ Spese per il collegio dei revisori:
 - Compenso annuo € 27 mila;
 - Missioni e rimborsi ai revisori € 6 mila;
- ✓ Spese per membri comitato € 26 mila;

❖ **Le spese di personale.** Con € 4.460 mila impegnano il 54 % circa della parte corrente.

Il costo del personale rappresenta la posta più importante delle spese correnti. A tale proposito bisogna considerare che il personale dell'Autorità, svolgendo mansioni esclusivamente impiegatizie, considerata la natura delle prestazioni, è inquadrato a livelli medio-alti. L'aumento rispetto al 2009 è comunque da ricercare nell'adeguamento degli emolumenti al rinnovo contrattuale.

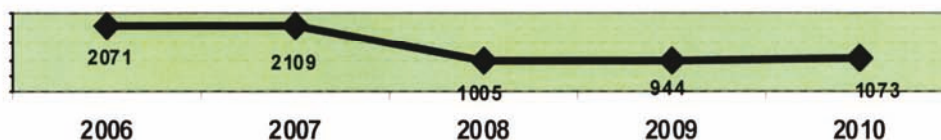


Nell'importo complessivo sopra indicato, oltre alle voci relative alle retribuzioni del personale dipendente sono comprese anche:

- spese per l'erogazione di pensioni integrative per € 3 mila ;
- gli stipendi erogati al personale in distacco per € 218 mila (che trovano la loro contropartita nei rimborsi cap. 400 entrate);
- I costi per la formazione professionale per € 44 mila;
- I costi per buoni pasto e assicurazione integrativa per € 63 mila;
- Gli oneri assistenziali, previdenziali e previdenza complementare di legge per € 803 mila.

- ❖ **Le spese per prestazione di servizi di funzionamento** che ammontano nell'esercizio a € 1.073 mila, assorbono il 13 % del totale e sono aumentate di € 129 mila rispetto al 2009.

Nella presente voce sono considerate solamente le spese inerenti al funzionamento



proprio dell'Autorità.

Bisogna ricordare che la maggior parte di queste è costituita da interventi obbligatori e utenze che non sono contenibili oltre una certa misura.

Vale la pena di menzionare le voci più importanti comprese nella categoria:

- **Spese connesse all'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri** – Contiene le spese relative alle autovetture. Per l'esercizio 2010 ammonta a € 31.000,00. Dette spese sono oggetto di limite ai sensi della legge finanziaria e sono meglio specificate nel prospetto allegato 1.c
- **Prestazioni di servizi per manutenzioni** per € 204 mila (**cap.210**) che, secondo la nuova formulazione, comprende tutte le manutenzioni ordinarie, comprese:
 - ◆ Interventi di manutenzione su hardware e accessori rete interna per € 48 mila;
 - ◆ Spese di riscaldamento per € 40 mila;
 - ◆ interventi per mantenimento sistema di qualità per € 8 mila;
 - ◆ manutenzioni ordinarie per la rete telematica e telefonica ammontano a € 64 mila;
 - ◆ la manutenzione software si attestano a € 39 mila;
 - ◆ manutenzione diversa € 5 mila
- **Manutenzione ordinaria immobili utilizzati da A.P. – (Cap. 211)** anche questo è un capitolo di spesa di nuova istituzione dettato sempre dalle esigenze di cui sopra. Riporta tutte le spese sia di manutenzione sia di altra natura effettuate sugli immobili a uso diretto. Nel 2010 sono stati spesi € 11 mila.
- **Acquisto materiali di consumo (cap. 220)** – sommano a 23 mila euro: Comprende l'acquisto di materiali di magazzino per ricambi di attrezzature;
- **Noleggio di mezzi tecnici (cap.230)** per € 110 mila per spese relative al noleggio di fotocopiatrici e apparecchi di riproduzione comprese le spese per copie;
- **Utenze varie (cap.240)** per 30 mila comprensive delle spese di energia elettrica e acqua a uso uffici Autorità Portuale;
- **Materiale di economato- (cap. 250)** raccoglie le spese di cancelleria per € 18 mila.
- **Abbonamenti a periodici e riviste – (cap. 251)** contiene le spese per l'acquisto di pubblicazioni, libri e abbonamenti vari. Ammonta nel 2010 a € 18 mila;
- **Spese per vestiario da lavoro – (cap. 260)** – raccoglie le spese per l'acquisto di indumenti antinfortunistici e le divise per uscieri e commessi. La spesa ammonta a € 2 mila;
- **Spese di rappresentanza – (cap. 270)** spese pari a € 7 mila sostenute dal Presidente, dal Segretario Generale e da dirigenti in occasione di incontri con

funzionari dei Ministeri, Regione, Provincia o con giornalisti e imprenditori. Non superano il limite di spesa imposto come risulta dall'allegato 1.c

- **Spese postali telegrafiche e telefoniche (cap.280)** per € 114 mila, impegnati dalle spese telefonia mobile (€ 26 mila), telefonia fissa (€ 20 mila), dalle spese postali (€ 8 mila) e € 58 mila per i canoni della rete telematica portuale e portale internet e 2 mila vari;
- **Spese per consulenze studi e prestazioni professionali (cap.290)** con un ammontare di € 50 mila rientra nel limite di spesa fissato come risulta dall'allegato 1.c
Fanno parte di tale voce:
 - ◆ Consulenze per certificazione iso 9001 per € 16 mila;
 - ◆ Completamento studio redazione Bilancio Sociale € 20 mila;
 - ◆ Consulenze amministrative – fiscali per € 13 mila;
 - ◆ Consulenze diverse - € 1 mila
- **Locazioni passive (cap.300)** per un totale di € 94 mila sono relative a spese di oneri condominiali per € 55 mila, ad affitti locali a uso uffici per euro 39 mila;
- **Spese promozionali e di propaganda (Cap.310)** per € 19 mila. Sono comprese in questo capitolo le spese per promozioni e pubbliche relazioni prettamente non istituzionali. Anche queste spese rientrano tra quelle monitorate e soggette a limiti di spesa (allegato 1.c).
- **Spese pubblicitarie (Cap. 311)** raccoglie in apposito conto spese per la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie su riviste specialistiche del settore nautico nonché tutte le spese di pubblicità effettuate nel corso dell'esercizio a mezzo stampa per un importo complessivo di € 16 mila;
- **Spese legali: (cap. 320)** presentano un saldo di € 170 mila dovuto a cause intentate da terzi molto tempo addietro che via via vengono a conclusione dopo parecchi anni. E' necessario precisare che, per la natura delle prestazioni, è quasi impossibile determinare anticipatamente l'importo della spesa in quanto lo stesso dipende da una complessa concomitanza di fattori quali: la lunghezza, la complessità e altro;
- **Premi di assicurazione (Cap.330)** per euro 50 mila; coprono i rischi di danni verso terzi;
- **Spese di pulizia (Cap.340)**, per € 56 mila. Nel capitolo, sempre in funzione degli adeguamenti allo schema di bilancio, sono rimaste le spese relative alla pulizia uffici;
- **Spese diverse (cap.350)** per un importo di € 49 mila sono costituite da spese in contanti con cassa economale per € 9 mila e da 10 mila per pubblicazioni bandi e varie e € 30 mila per spedizioni, rilegature, giornali e altre varie;

❖ Uscite per prestazioni istituzionali

Come accennato in precedenza è un raggruppamento di capitoli attuato in funzione dello schema di Bilancio, come da nuovo Regolamento, che prevede le spese considerate istituzionali:

- **Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali – (cap. 401)** per € 1.049 mila sono compresi in questo capitolo le spese relative a:
 - Fornitura energia elettrica e acqua per servizio pubblico € 225 mila;
 - Spese pulizia specchi acquei aree e piazzali € 466 mila;
 - Interventi diversi per la gestione di servizi portuali € 58 mila;
 - Interventi di terzi per vigilanza e sicurezza ai varchi doganali € 300 mila;
 - Utenze pubbliche € 92 mila.

- **Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale – (cap. 402)** per € 573 mila; sono compresi in questo capitolo le spese relative a:
 - Perizia di manutenzione delle strade piazzali e opere d'arte del porto per € 220 mila;
 - Interventi di manutenzione dei sistemi di controllo di accesso al porto per e monitoraggio acque € 99 mila;
 - Interventi di manutenzione impianti ferroviari portuali € 229 mila;
 - Manutenzioni diverse per € 25 mila.
- **Spese promozionali e di propaganda istituzionali – (cap. 404)** – per € 98 mila riguardano spese di partecipazione e promozione di mostre e convegni collegati all'attività portuale.

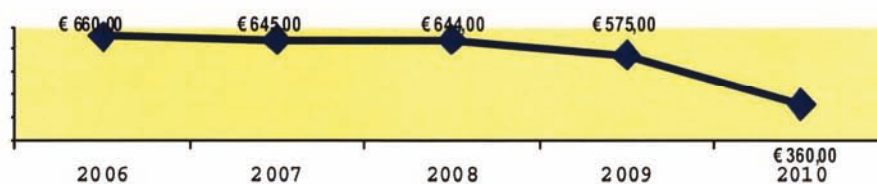
❖ **Contributi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali**

Impegnati per un importo di € 204 mila. I più importanti interventi comprendono il contributo per quota associative Assoporti, e Ligurian Ports.

- ❖ **Oneri finanziari : (cap. 440)** – interessi passivi definiti in € 10 mila riguardano esclusivamente le spese e le commissioni bancarie a carico dell'Autorità.

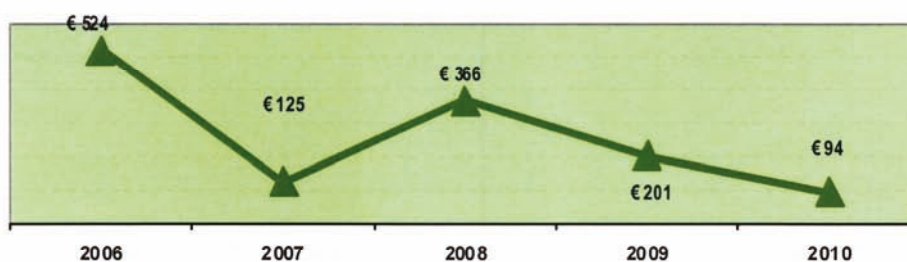
❖ **Spese per imposte e tasse (cap. 460)** - € 360 mila. Tra queste vanno ricordate:

- ◆ l'IRAP istituzionale per € 300 mila;
- ◆ I.C.I. € 34 mila;
- ◆ Imposta di bollo assoluta in modo virtuale € 11 mila;
- ◆ imposte e tasse varie (tasse circolazione, diritti, concessioni governative ecc) € 6 mila;
- ◆ Tarsu € 9 mila.



Il minor importo del capitolo rispetto al 2009 è da individuare nella mancanza di imposte ireda pagare in acconto avendo per l'anno 2010 un credito di imposta pari a € 189 mila.

❖ **Spese varie** con un totale di € 94 mila rappresentano l' 1,15 % delle spese correnti.



Il loro andamento appare incerto. Per la caratteristica specifica delle voci non può avere una tendenza costante e stazionaria come si evince dal grafico.

Le voci più significative che compongono tale aggregazione di spese sono:

- **Restituzione e rimborsi diversi**, imputati al **cap. 480** per euro 15 mila, per rimborsi su tasse portuali.
- **Oneri vari e straordinari (Cap. 520)** – Si tratta di € 70 mila relativi soprattutto al versamento al ministero Economia del risparmio sulle riduzioni di spese € 64 mila e altre spese minori per € 6 mila.
- **Spese per realizzo di entrate (cap.530)** per € 9 mila erogati alle imprese terminaliste in funzione del personale in distacco presso le medesime, (come previsto dalla legge 84/94, nella quota fissa di euro 774,69 mensili per ogni dipendente).

Fig. 18

CONFRONTO SPESE CORRENTI (valori in migliaia di euro)

CAP	VOCE SPESA	2009	2010	DIFFERENZA 2009/10
10	Compensi organi amministrativi	220	220	-
12	Compensi comitato p.le	63	60	- 3
	TOT. ORGANI AMM.NE	283	280	- 3
19				
150	Personale dipendente	4.407	4.460	53
	TOTALE PERSONALE	4.407	4.460	53
200	Servizi portuali			-
209	utilizzo mezzi trasporto	31	31	-
210	manutenzioni	157	204	47
211	manutenzione beni A.P.	11	11	-
220	Materiali consumo	21	23	2
230	Noleggi	110	110	-
240	Utenze varie	50	30	- 20
250	Materiale di economato	19	19	-
251	abbonamenti	21	18	- 3
260	vestiario	2	2	-
270	Spese di rappresentanza	5	7	2
280	Postali e telefoniche	110	114	4
290	Consulenze e prest.prof.	57	50	- 7
300	Locazioni passive	99	94	- 5
310	Promozionali e propaganda	24	19	- 5
311	Pubblicità	16	16	-
320	Legali	79	170	91
330	Assicurazioni	38	50	12
340	Pulizia uffici ed aree portuali	49	56	7
350	Diverse	45	49	4
	TOT. SERVIZI E CONS.	944	1.073	129
401	Gestione servizi portuali	939	1.049	110
402	manut.ni ambito portuale	352	573	221
404	promozionali istituzionali	30	98	68
	TOT. SERVIZI ISTITUZIONALI	1.321	1.720	399
440	Interessi Passivi	6	10	4
	TOT. INTERESSI	6	10	4
460	Imposte e tasse	575	360	- 215
	TOT. IMPOSTE	575	360	- 215
420	contr. sviluppo portuale	196	204	8
480	Restituzioni e rimborsi	22	15	- 7
500	Liti, arbitraggi e risarcimenti	25		25
520	Oneri vari e straordinari	136	70	- 66
530	Spese per realizzo entrate	18	9	- 9
540	Fondo riserva obbligatorio			-
	TOTALE VARIE	201	94	- 107
	TOTALE	7.933	8.201	268

La prima considerazione di carattere generale che emerge dal dettaglio del titolo spese correnti riguarda le variazioni in aumento per € 633 mila e variazioni in diminuzione per € 365 mila, con una differenza in aumento dei costi di € 268 mila

I valori complessivi del quadro di riferimento sono costituiti e scaturiscono da operazioni di segno contrario, con spostamenti anche consistenti tra capitoli della stessa categoria, derivanti da necessità effettive (leggasi nuovo schema di Bilancio inserito nel regolamento di contabilità approvato dal Ministero) e non da un puro calcolo incrementale o percentualizzato, per cui i movimenti più significativi di aumenti e diminuzioni sono stati per opportunità illustrati separatamente.

AUMENTI PER UN TOTALE DI € 633 MILA

Composti da:

❖ Spese per il personale

- Spese per il personale, **Cap. dal 19 al 150**. Subisce una variazione in aumento. L'aumento rispetto al 2009 è comunque da ricercare nell'adeguamento degli emolumenti al rinnovo contrattuale.

❖ Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi

- Trattasi di spese inerenti la gestione ordinaria. L'aumento è da ricercare prevalentemente nelle spese legali e nelle spese per manutenzioni diverse. E' da sottolineare comunque che le spese soggette a controllo sono comunque state contenute nei limiti previsti.

❖ Spese per servizi e consumi istituzionali

- Spese di terzi per gestione servizi portuali – (**cap. 401**) aumenta di € 110 mila. L'aumento è da ricondursi principalmente a maggiori costi per pulizia banchine e specchi acquei.
- Spese di manutenzione in ambito portuale – (**Cap. 402**) aumenta di € 221 mila. Tali aumenti sono legati alla manutenzione in ambito portuale (+ € 20 mila), alla manutenzione agli impianti ferroviari (+ € 115 mila), alla manutenzione per i sistemi di controllo accesso in porto (+ € 60 mila), e a manutenzioni diverse (+ € 26 mila)
- Spese promozionali istituzionali – (**cap. 404**) aumenta di € 68 mila.

DIMINUZIONI PER UN TOTALE DI € 365 MILA

Consistenti in:

❖ Spese per servizi e consumi propri

- Spese per utenze varie: (cap. 240) – diminuzione sensibile di € 20 mila;
- Abbonamenti - (cap. 251) – meno € 3 mila per razionalizzazione degli abbonamenti on line
- Consulenze – (cap. 290) – meno € 7 mila nel rispetto dei nuovi limiti imposti dalla legge finanziaria. A tale proposito va detto che nel corso dell'esercizio è stata mantenuta e aggiornata la pubblicazione sul sito internet dell'A.P. dell'elenco delle consulenze conferite, come da disposizioni legislative;
- Locazioni passive (cap.300) – diminuisce di € 5 mila per minori oneri condominiali;